



REGOLA 12 – FALLI E SCORRETTEZZE

*Specifiche del Settore Tecnico sulle novità
regolamentari relative al gioco del portiere - stagione
2010/2011*



A cura del Settore Tecnico – Area Formazione

Perfezionamento e Valutazione Tecnica – Calcio a 5

Stagione 2010-2011

Specifiche del Settore Tecnico sulle novità regolamentari relative al gioco del portiere - Stagione 2010/2011

Con riferimento alla regola 12 "Falli e scorrettezze", al punto "Falli sanzionabili con un calcio di punizione indiretto" il testo recita ***"Un calcio di punizione indiretto è accordato alla squadra avversaria se un portiere commette una delle seguenti quattro infrazioni:***

- ***dopo aver giocato il pallone, lo tocca di nuovo nella propria metà del rettangolo di gioco, dopo che gli è stato passato volontariamente da un compagno di squadra senza che lo stesso sia stato toccato o giocato da un avversario."***

La prima considerazione è che scompare dal testo il riferimento alla linea mediana: ne consegue che, se il portiere si trova nella propria metà campo e ha giocato il pallone, per riceverlo nuovamente da un compagno non è sufficiente che il pallone oltrepassi la linea mediana: questo deve essere toccato da un avversario o deve esserci una qualunque ripresa di gioco che fa ripartire una nuova azione.

Analizzando con attenzione il testo sopra riportato, si possono fare le seguenti considerazioni:

1. la frase *"dopo aver giocato il pallone"* non fa un distinguo su dove avviene il primo passaggio del portiere verso un compagno di squadra: ciò significa che il portiere può spossessarsi del pallone in qualunque zona del terreno di gioco, sia essa la propria metà che quella avversaria; pertanto, la posizione del portiere nel momento in cui si spossa del pallone è ininfluenza ai fini della valutazione dell'infrazione;
2. la frase *"lo tocca di nuovo nella propria metà del rettangolo di gioco"* individua una condizione ben precisa secondo la quale, affinché si verifichi il fallo, è necessario che il pallone venga toccato dal portiere quando quest'ultimo si trova nella sua metà campo. Quindi si devono verificare due

condizioni contemporaneamente: che il portiere tocchi il pallone e che si trovi nella propria metà campo;

3. la frase *“dopo che gli è stato passato volontariamente da un compagno di squadra senza che lo stesso sia stato toccato o giocato da un avversario”* specifica due ulteriori condizioni: che ci sia un passaggio volontario da parte di un compagno verso il portiere e che, nel frattempo un giocatore avversario non abbia toccato il pallone (anche involontariamente).

Un'altra considerazione riguarda la **funzione della linea mediana**: essa delimita la metà campo in cui il portiere, dopo aver giocato il pallone una prima volta, non può ricevere il pallone passatogli volontariamente da un compagno. Inoltre, la linea mediana vincola il portiere e lo costringe a spossessarsi del pallone entro 4 secondi quando si trova nella propria metà campo. **La linea mediana va, dunque, considerata soltanto come delimitazione della metà campo entro cui il portiere deve giocare il pallone entro 4 secondi e dove non può toccare il pallone quando gli viene passato da un compagno dopo essersene precedentemente spossessato.**

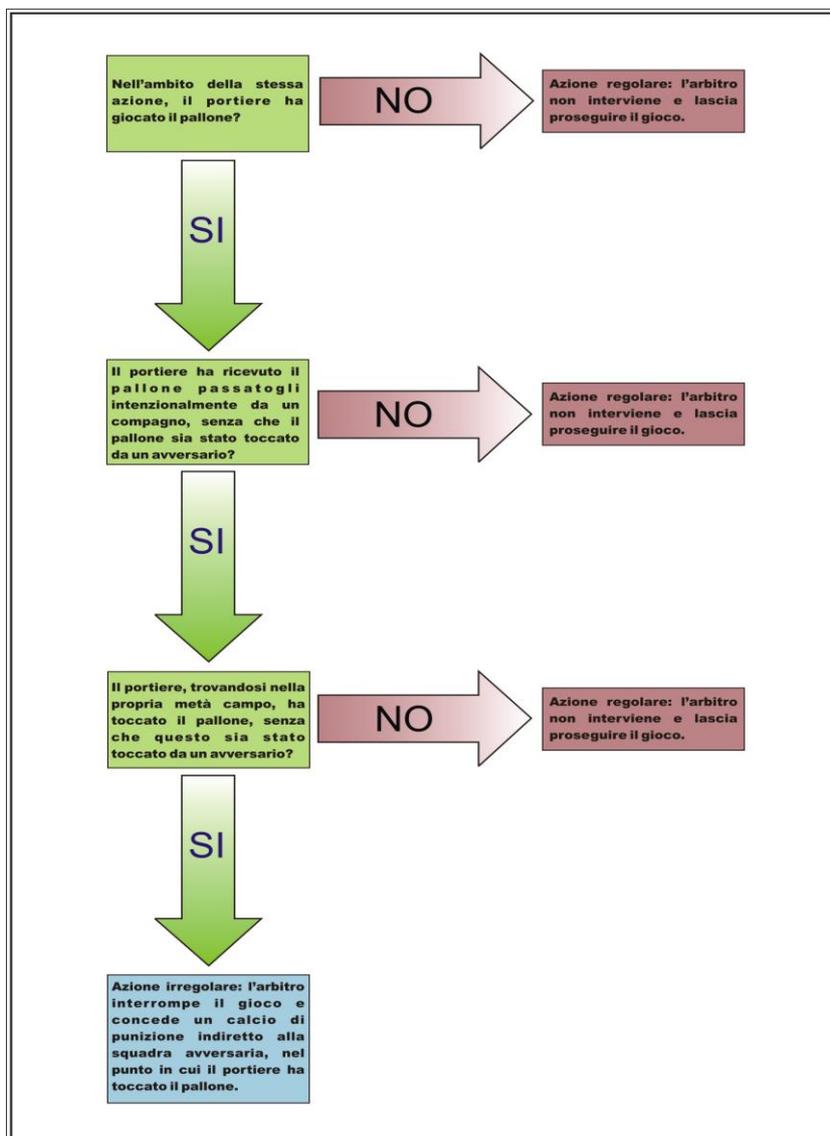
Tutto ciò considerato, per individuare l'infrazione del gioco del portiere, è necessario che si verifichino tre condizioni nell'ambito della stessa azione (da cui deriva che una nuova ripresa di gioco fa partire una nuova azione):

1. il portiere si spossa del pallone in favore di un compagno (a prescindere dal fatto che egli si trovi nella propria metà del rettangolo di gioco o meno);
2. il pallone venga passato volontariamente da un compagno al portiere senza che esso sia stato precedentemente toccato da un avversario (a prescindere dalla posizione del pallone e del compagno sul rettangolo di gioco);
3. il portiere, dopo essersi spossato del pallone, lo tocchi nuovamente nella propria metà campo.

Si rammenta che su tutte le riprese di gioco, anche se il portiere ha toccato per ultimo il pallone prima che lo stesso cessasse di essere in gioco, egli può giocarlo nuovamente con i piedi, nella sua metà di rettangolo di gioco e su passaggio volontario da parte di un proprio compagno, in quanto questo rappresenta il “primo tocco”.

Al fine di una migliore comprensione si fornisce uno **schema sul processo di rilevazione dell'infrazione**: se le tre risposte sono affermative, l'arbitro deve interrompere il gioco in quanto è stata commessa un'infrazione alla regola e assegnare un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria nel punto in cui è stato toccato il pallone.

Per valutare il fallo, vanno poste tre domande in successione:



Di seguito di forniscono alcune domande e risposte su possibili situazioni di gioco:

Domanda n.1

Il portiere riceve il pallone nella propria metà di rettangolo di gioco direttamente su rimessa laterale eseguita da un compagno: può giocarlo?

SÌ, E DA QUEL MOMENTO L'ARBITRO DOVRÀ CONTEGGIARE IN MANIERA VISIVA I 4 SECONDI

Domanda n.2

Il portiere, su rimessa laterale, riceve il pallone da un compagno nella metà campo avversaria, lo gioca e lo porta nella propria metà del rettangolo di gioco: questo è consentito?

SÌ, E DA QUEL MOMENTO L'ARBITRO DOVRÀ CONTEGGIARE IN MANIERA VISIVA I 4 SECONDI

Domanda n.3

Il portiere, trovandosi nella propria metà di rettangolo di gioco, dopo essersi spossessato del pallone lo riceve nuovamente da un compagno: può toccarlo nuovamente con i piedi?

NO, E L'ARBITRO DEVE ASSEGNARE UN CALCIO DI PUNIZIONE INDIRETTO ALLA SQUADRA AVVERSAIA NEL PUNTO IN CUI È STATA COMMESSA L'INFRAZIONE

Domanda n.4

Il portiere esegue nella metà campo avversaria una ripresa di gioco (rimessa laterale, calcio di punizione, calcio d'angolo, calcio di rigore); successivamente, e senza che un avversario abbia toccato il pallone, lo riceve nella propria metà di terreno di gioco da un compagno: può giocarlo nuovamente con i piedi?

NO, E L'ARBITRO DEVE ASSEGNARE UN CALCIO DI PUNIZIONE INDIRETTO ALLA SQUADRA AVVERSAIA NEL PUNTO IN CUI IL PORTIERE HA TOCCATO IL PALLONE

Domanda n.5

Il portiere, posizionato sulla linea mediana del campo, riceve il pallone da un compagno su rimessa laterale e, tenendo il piede sopra il pallone, sposta lo stesso oltre la linea mediana per poi riportarlo nella sua metà campo, senza mai spossessarsene: questo è ammesso?

SÌ, LO PUÒ FARE PIÙ VOLTE. L'ARBITRO CONTEGGERÀ I 4 SECONDI OGNI VOLTA CHE IL PORTIERE GIOCA IL PALLONE NELLA SUA METÀ DI RETTANGOLO DI GIOCO.

Domanda n.6

Il portiere effettua una parata ed entro 4 secondi, giocando il pallone con i piedi, oltrepassa la linea mediana; senza spossessarsene torna nella sua metà di rettangolo di gioco: questo è ammesso?

SÌ, PERCHÉ IL PORTIERE NON SI È MAI SPOSSESSATO DEL PALLONE. NELLA SUA METÀ DI RETTANGOLO DI GIOCO EGLI DOVRÀ GIOCARE IL PALLONE ENTRO 4 SECONDI OPPURE SUPERARE NUOVAMENTE LA LINEA MEDIANA.

Domanda n.7

Il portiere effettua una parata ed entro 4 secondi, giocando il pallone con i piedi, calcia il pallone verso la porta; lo stesso rimbalza su un palo, sull'arbitro o su un calciatore e gli torna indietro: può giocarlo?

SÌ, PERCHÉ IL TOCCO E' INVOLONTARIO